

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2016	18	Giugliano, fiamme nelle terre di via S. Antonio: in azione i vigili urbani e le squadre dei pompieri <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2016	18	Stanza da letto in fiamme, muore 77enne Disposta l'autopsia <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2016	23	Incendio a Pugliano, edificio sgomberato <i>Danio Gaeta</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	14/04/2016	36	Fiamme a Pugliano, paura nei vicoli <i>Redazione</i>	5
EPOLIS BARI	14/04/2016	8	L a "Fratelli Barretta" rinuncia al sequestro dei tir rimasti a bordo del relitto della Norman Atlantic <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	14/04/2016	32	Incendio di vaste proporzioni traffico in tilt sulla statale <i>Rosario Raffaele</i>	7
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/04/2016	31	Forte vento, chiesto lo stato d` emergenza <i>Giovambattista Romano</i>	8
GAZZETTA DI BASILICATA	14/04/2016	53	Crolla una parete nella scuola Prezioso Lezioni sospese <i>Redazione</i>	9
SANNIO QUOTIDIANO	14/04/2016	11	Sarchioto bacchetta maggioranza e opposizione <i>Redazione</i>	10
CITTÀ DI SALERNO	14/04/2016	18	Sgravi fiscali per gli indigenti <i>Redazione</i>	11
ansa.it	14/04/2016	1	Terrorismo: Carabinieri Api a Napoli - Campania <i>Redazione</i>	12
corriereirpinia.it	14/04/2016	1	Avellino- Rocchetta, il nuovo appello: sabato il confronto <i>Redazione</i>	13
ilgazzettinovesuviano.it	14/04/2016	1	Fiamme nella camera da letto, muore un'anziana <i>Redazione</i>	14
ilsannioquotidiano.it	14/04/2016	1	C <i>Redazione</i>	15
ilsannioquotidiano.it	14/04/2016	1	Post alluvione, <i>Redazione</i>	16
infosannio.wordpress.com	14/04/2016	1	Alluvione Sannio, Mortaruolo: il Consiglio Regionale della Campania terrà seduta?monotematica <i>Redazione</i>	17
infosannio.wordpress.com	14/04/2016	1	Alluvione Benevento, M5S: La Regione Campania deve dare risposte?concrete <i>Redazione</i>	18
irpinia24.it	14/04/2016	1	Pacifico: Vogliamo la riapertura della tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta; <i>Redazione</i>	19
MATTINO CASERTA	14/04/2016	29	Incendio area industriale, è ancora mistero sulle cause <i>Nicola Rosselli</i>	20
MATTINO CASERTA	14/04/2016	31	Anziana trovata morta in casa <i>Redazione</i>	21
MATTINO CASERTA	14/04/2016	31	Municipio, domani l'arrivo del commissario Campini <i>Elio Zanni</i>	22
napoli.repubblica.it	14/04/2016	1	Abbagnale junior: "Ho poche speranze per le Olimpiadi" <i>Redazione</i>	23
regione.puglia.it	14/04/2016	1	Visita al Cara del Presidente del comitato permanente di Protezione Civile <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	14/04/2016	1	Baronissi: nuovi mezzi e maggiore sicurezza, due auto per la Municipale Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	25
salernonotizie.it	14/04/2016	1	Pisciotta:una persona denunciata nel Cilento per incendio colposo Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	26
ILQUOTIDIANODELLABASILICATA.IT	14/04/2016	1	Potenza sporca, Acta da rifondare Il bilancio del sindaco Dario De Luca - Potenza - Il Quotidiano della Basilicata <i>Redazione</i>	27
InterNapoli.it	14/04/2016	1	Marano. Morto per il crollo in Galleria, i familiari di Salvatore contro i pm - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	29

Giugliano, fiamme nelle terre di via S. Antonio: in azione i vigili urbani e le squadre dei pompieri

[Redazione]

GIUGLIANO - Vanno a fuoco le campagne di via Arco Sant'Antonio. L'episodio è stato registrato ieri pomeriggio. Sul posto sono subito giunti la polizia municipale e i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio. Resta da capire se sia stato un incidente o una combustione di natura dolosa. -tit_org-

MARANO**Stanza da letto in fiamme, muore 77enne Disposta l'autopsia***[Redazione]*

MARANO Stanza da letto in fiamme, muore 77enne Disposta l'autopsia MARANO (te) - Attimi drammatici nella città di Marano. Nel corso della notte tra martedì e ieri, una 77enne è morta per asfissia. Nella sua camera da letto era divampato, improvvisamente, un incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed il personale del 118, prontamente allertati dai vicini di casa. Inutili i tentativi di rianimazione. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'anziana. Il medico legale, intervenuto sul posto, ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. La salma è stata infatti sequestrata e trasferita presso il centro di medicina legale. Secondo le prime ricostruzioni l'incendio sarebbe scoppiato in maniera accidentale intorno alla mezzanotte. Ad avvisare i carabinieri sono stati i condomini del palazzo dopo aver sentito il forte odore di fumo provenire dall'appartamento della donna. Nelle ultime ore proseguono le indagini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Stanza da letto in fiamme, muore 77enne Disposta l'autopsia

Le fiamme si sono sviluppate da un ripostiglio e hanno avvolto le tubature del gas. Panico tra i residenti

Incendio a Pugliano, edificio sgomberato

Il rogo domato dai vigili del fuoco. Sul posto anche gli agenti di polizia municipale

[Danio Gaeta]

Le fiamme si sono sviluppate da un ripostiglio e hanno avvolto le tubature del gas. Panico tra i reside] Incendio a Pugliano, edificio sgomberato // rogo domato dai vigili del fuoco. Sul posto anche gli agenti di polizia municipale di Danio Gaeta ERCOLANO - Attimi di paura nel primo pomeriggio di ieri nella zona di Pugliano ad Ercolano. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno di un'abitazione di via Fontana nel cuore del centro storico. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, giunti con due camionette dal distaccamento di Ponticelli e degli agenti di polizia municipale che hanno transennato l'intera area. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio sarebbe partito da un ripostiglio allestito all'esterno dell'abitazione di via Fontana, presumibilmente per una fuga di gas. Le fiamme, in poco tempo, hanno divorato parte dell'appartamento e hanno avvolto le tubature del gas posizionate sull'edificio. Per evitare un'esplosione che avrebbe avuto conseguenze drammatiche, i caschi rossi hanno chiuso le tubature del gas e le hanno tenute umide con i getti d'acqua. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate almeno un paio d'ore. I vigili urbani, invece, si sono occupati dello sgombero della palazzina allontanando i curiosi e tutti i residenti che vivono ai piani bassi del cortile dove si è sviluppato l'incendio. La situazione è tornata alla normalità solo nella prima serata di ieri. Sul posto si sono recati anche i tecnici del Comune di Ercolano che, dopo aver letto la relazione dei vigili del fuoco, hanno avviato le valutazioni di staticità dell'immobile. I piani bassi dell'edificio, secondo quanto si apprende, avrebbero riportato ingenti danni. Un altro sopralluogo tecnico è previsto per questa mattina. " " stato pauroso - hanno detto alcuni testimoni oculari quando abbiamo visto le fiamme lambire le tubature del gas abbiamo temuto il peggio". RIPRODUZIONE RISERVATA Paura in via Fontana a ridosso del mercato degli stracci Sopralluoghi dei tecnici per la staticità dell'immobile -tit_org-

Fiamme a Pugliano, paura nei vicoli

[Redazione]

Fiamme e paura ieri pomeriggio nei vicoli di Pugliano. Un incendio si è improvvisamente sviluppato nel cortile di un vecchio edificio in via Fontana, dove abitano una decina di famiglie. Le fiamme si sono propagate nel giro di pochi minuti anche a causa della presenza di materiale di risulta facilmente infiammabile. Panico tra gli abitanti per l'iniziale allarme legato ad una fuga di gas, poi scongiurata dai primi sopralluoghi dei vigili del fuoco. L'allarme poco dopo le 15: il rogo si è sprigionato all'interno di un ripostiglio nel cortile al piano terra dell'edificio che sorge all'angolo col corso Resina, pochi metri dall'ingresso degli Scavi. I primi a intervenire sul posto sono stati i vigili urbani che hanno subito allontanato alcuni bambini che giocavano nelle vicinanze e le famiglie che abitano nei piani bassi delle case circostanti. Panico tra la popolazione quando le fiamme hanno avvolto le condotte del gas che passano esternamente al fabbricato. Le squadre di vigili del fuoco provenienti dal distaccamento di Ponticelli hanno però rapidamente domato il fuoco ed escluso ogni pericolo di propagazione dell'incendio. La situazione è tornata alla normalità nel giro di poche ore. Sul posto sono rimasti i vigili del fuoco per accertare le cause dell'incendio. Ai tecnici comunali, invece, è toccato il compito di effettuare una serie di verifiche nello stabile per escludere pericoli per la staticità del fabbricato e consentire ai nuclei familiari momentaneamente allontanati di fare rientro nelle loro abitazioni. L'incendio nel ripostiglio di un'abitazione: panico per le tubazioni del gas. ma. cap. -tit_org-

L a "Fratelli Barretta" rinuncia al sequestro dei tir rimasti a bordo del relitto della Norman Atlantic

[Redazione]

La società "Fratelli Barretta" ha rinunciato al sequestro dei tir a bordo del relitto Norman Atlantic ormeggiato nel porto di Bari. In una nota inviata al Tribunale Civile di Brindisi che aveva disposto il sequestro dei mezzi del valore di 2 milioni fissando un'udienza il prossimo 18 aprile (annullata dopo la rinuncia), i legali della società di traghetti fanno sapere di voler rinunciare agli effetti del sequestro dopo un accordo sottoscritto con la società greca Anek, noleggiatrice del traghetto. La motonave naufragò il 28 dicembre 2014 dopo un incendio divampato a bordo. -tit_org-a Fratelli Barretta rinuncia al sequestro dei tir rimasti a bordo del relitto della Norman Atlantic

Tra Santo Stefano di Camastra e Canneto di Caronia

Incendio di vaste proporzioni traffico in tilt sulla statale

I focolai, oltre la " 113 ", hanno raggiunto anche i binari della ferrovia

[Rosario Raffaele]

Tra di e di I focolai, oltre la "113", hanno raggiunto anche i binari della ferrovia Rosario Raffaele S. STEFANO DI CAMASTRA Giornata di fuoco nel vero senso della parola quella di ieri per il territorio stefanese: le fiamme di un vasto incendio, fiamme favorite dal caldo vento di scirocco, hanno interessato prevalentemente le contrade Marullo e Madonna delle Grazie estendendosi rapidamente fino alla costa tra Santo Stefano di Camastra e Canneto di Caronia. I focolai, scavalcando la 113, hanno raggiunto anche i cespugli attigui ai binari della ferrovia. Per le difficoltà d'intervento e le impervie- tà del terreno si è portata sul posto la squadra dei vigili del fuoco di Sant'Agata Militello seguita da quella di Patti. Il denso fumo, prodotto dalla vegetazione ancora verde, si è andato via via addensando sempre di più, seguendo l'andamento del vento, sulla statale causando il blocco del traffico regolato dai carabinieri della locale Compagnia coadiuvati dagli uomini del corpo forestale e della polizia municipale. Le soste forzate per il blocco stradale hanno messo alla prova la pazienza degli automobilisti, già stressati dalla forte calura della giornata. La resistenza delle fiamme fino a tarda sera ha trattenuto gli operatori sui luoghi a vigilare sulle abitazioni dislocate nella zona. Provvidenziale, a questo punto, sarebbe stato l'inter vento della locale squadra dei vigili del fuoco volontari, disattivata al momento per carenza di personale, che non viene incentivato dai corsi di formazione, nonostante la presenza di aspiranti. A ciò si aggiunge l'assenza delle squadre del corpo forestale adibite allo spegnimento degli incendi, che vengono assunte stagionalmente a partire dal mese di giugno. < Le soste forzate per il blocco stradale hanno messo alla prova la pazienza degli automobilisti In sintesi Un incendio di vaste proporzioni ha interessato ieri le contrade Marullo e Madonna delle Grazie estendendosi rapidamente fino alla costa tra Santo Stefano di Camastra e Canneto di Caronia. Le soste forzate per il blocco stradale hanno messo alla prova la pazienza degli automobilisti, già stressati dalla forte calura della giornata. La resistenza delle fiamme fino a tarda sera ha trattenuto gli operatori sui luoghi a vigilare sulle abitazioni dislocate nella zona. Caldo infernale. Le fiamme favorite dal vento di scirocco hanno interessato prevalentemente le contrade Marullo e Madonna delle Grazie -tit_org-

L' amministrazione di Curinga alla Regione

Forte vento, chiesto lo stato d' emergenza

[Giovambattista Romano]

L'amministrazione di Curinga alla Regione Forte vento, chiesto lo stato d'emergenza L'ondata di maltempo che con violente raffiche di vento colpì il territorio municipale e l'intera costa tirrenica lametina lo scorso 28 febbraio, ha spinto il Comune a chiedere il riconoscimento dello stato d'emergenza a causa dell'eccezionalità meteorica che ha provocato danni ingenti sul territorio curinghese. Uno specifico atto della giunta è stato inviato alla presidenza del consiglio dei ministri, più in particolare al dipartimento della protezione civile), alla Regione, alla Prefettura e alla Provincia. Il vento quel giorno raggiunse, picchi d'intensità di 135 chilometri orari, interessando in particolare i settori tirrenici, spiega il Comune di Curinga nella delibera. Violente raffiche colpirono aree rurali e centri abitati con un forte impatto sul suolo, sulle strutture e sulle infrastrutture. Il territorio curinghese dovette registrare gravi danni alle aziende agricole, alla viabilità, all'impianto di pubblica illuminazione, alla vegetazione d'alto fusto, al patrimonio pubblico e privato. L'amministrazione municipale fronteggiò il difficile momento con mezzi propri e avvalendosi di ditte private. Dovette garantire risposte alle numerose chiamate di soccorso arrivate al comando di polizia municipale, adottando le prime indispensabili misure, nell'attesa della dichiarazione di stato di calamità naturale. Per scongiurare pericoli per la pubblica incolumità si resero necessari interventi urgenti. Da qui la conseguente richiesta di riconoscimento dello stato di calamità in considerazione dei danni provocati dal forte vento alle imprese locali, ma anche alla rete viaria rurale, alle strutture e infrastrutture pubbliche. L'evento meteorico dello scorso febbraio non risparmiò danni ad altri comuni, a cominciare dalle mareggiate che si sono abbattute sul litorale provocando altri danni ingenti a cui difficilmente si potrà far fronte in tempi brevi. < Delibera della giunta Pallarà: troppi danni alle aziende agricole Giovambattista Romano CURINGA Municipio. La giunta invoca lo stato di calamità naturale -tit_org- Forte vento, chiesto lo stato emergenza

NESSUN

Crolla una parete nella scuola Prezioso Lezioni sospese*[Redazione]*

RIONERO IN VULTURE RIONERO. Crolla il tramezzo di mattoni forati della classe 4D, ma per fortuna gli alunni sono già rientrati a casa anche se solo da poche ore essendo una sezione a tempo pieno. È quanto accaduto ieri sera, intorno alle 19,30, nel plesso della scuola primaria Michele Prezioso di RioneroVulture, in via Potenza, plesso facente parte dell'Istituto comprensivo Ex circolo didattico. In quel momento è in corso un incontro scuola-famiglia. È forte rumore provocato dal crollo e le connesse vibrazioni hanno richiamato l'attenzione degli insegnanti e dei genitori che si trovavano all'interno dell'edificio e che hanno dato per primi l'allarme. Sul posto è intervenuta la locale sezione della Protezione civile Le Aquile per un primo sommario sopralluogo. L'entità del danno e ulteriori verifiche a tutta la struttura saranno effettuate a partire dalla giornata odierna, per cui con molta probabilità la scuola resterà chiusa per motivi di sicurezza. Molta paura e preoccupazione sono state espresse dai genitori che chiedono con insistenza delle indagini strutturali approfondite, a tutela della incolumità dei propri figli. [ro.alb.J NESSUN FERITO. OGGI UN SOPRALLUOGO TECNICO CROLLO La parete che si è sgretolata -tit_org-

Sarchioto bacchetta maggioranza e opposizione

[Redazione]

Sarchioto bacchetta maggioranza e opposizione< Le frecciate alla minoranza: Silenzio tombale. Poi l'affondo sull'attività di Civitas: I maionesi si sono già ricreati, "Opposizione? Un silenzio tombale". Libero Sarchioto, già consigliere comunale nonché già Presidente della Comunità montana del Taburno, 'fotografa' l'attuale 'status' della minoranza moianese. Non è passata inosservata all'esponente caudino la fase di 'quiescenza' in cui si è immersa l'ala del parlamentino alternativa a quella guidata da Giacomo Buonanno. Non sono infondate - tutt'altro - le osservazioni poste in essere da Sarchioto: l'opposizione non ha più la verve di inizio mandato. Per quanto - la verve - anche in principio di quinquennio era stata propria solo di Cannine Viscusi e, saltuariamente, di Salvatore Parrillo. Ora, però, è calma piatta. "La politica a Moiano è sempre stata viva - riprende l'ex rappresentante consiliare - Vi è sempre stato un confronto corretto ma acceso tra le parti. Una situazione che, del resto, si rifletteva bene durante le sedute del Consiglio. Si sviluppavano discorsi articolati e di spessore". Uno stato di cose ben impresso nella memoria dell'ex guida della 'Taburno' che, solo nella sua ultima esperienza in maggioranza, si era ritrovato quali 'dirimpettai' in Consiglio comunale protagonisti 'arrembanti' quali Carmine Tirino, Bernardino Buonanno o, ancora, il direttore Meccariello e l'altro Meccariello - Luigi - oggi tra i banchi della maggioranza. "Ora, invece riprende Sarchioto - le sedute sono ridotte quasi ad una relazione del sindaco con dibattiti che si esauriscono nel giro di poco". Il piccolo trotto della presente minoranza - attraversata da evidenti linee di divisione interna - avrebbe per Sarchioto una matrice ben individuabile. "Vi è stato un errore nella impostazione della lista - prosegue l'esponente - Il consigliere Amoriello non aveva la necessaria esperienza politica e, del resto, da affermato imprenditore qual'è, è immerso in una attività che lo impegna a tempo pieno". Quale sia la via di uscita non è dato sapere né Sarchioto la indica: certo è, però, che a neppure due anni dal principio della consiliatura si profila un quinquennio senza rivali per il primo cittadino Giacomo Buonanno e, soprattutto, senza alcuna forma di dialettica. A tal punto - vocifera la piazza - una soluzione-dimissione (con riferimento alla lista Amoriello) non sarebbe da scartare al fine di dare spazio a figure meno esperte ma, probabilmente, mosse da maggiore 'impeto'. Riflessioni amare quelle di Sarchioto che aveva condiviso da candidato l'ultima campagna elettorale con la attuale opposizione. Anche lui, però, venendo travolto dalla generale debacle e, di conseguenza, estromesso dal Municipio. Se la critica perplessità non manca all'indirizzo della squadra Amoriello, non più dolce è Sarchioto nei confronti di 'Civitas'. La critica dell'ex Presidente della Comunità montana è trasversale. Dalla "stasi" sul Puc alle difficoltà nel portare a termine i lavori del polifunzionale di via San Giacomo; ed, ancora, il "finanziamento Gai perso per la ristrutturazione della scuola media di via Peraine" passando per i lavori sul campo sportivo ed, ancora, la costituzione della Centrale di committenza in comunione con Airòla e la dotazione 'part time' del Segretario comunale. Tutti elementi di criticità per Sarchioto che insiste "Potrei continuare ancora per molto citando la sospensione dei lavori sulla rete idrica o il finanziamento evaporato per la realizzazione di un parco giochi con annessa sedi di Protezione civile e Polizia municipale. O la condizione in cui versa la fontana di via Variata". Tutte circostanze che, per l'ex consigliere, già avrebbero scalfito l'entusiasmo iniziale dei pro-Civitas "I moianesi si stanno ricredendo - chiude Anzi, si sono già ricreduti". -tit_org-

SCAFATI

Sgravi fiscali per gli indigenti

[Redazione]

SCAFATI Sgravi fiscali per gli indigenti Relativamente al prossimo Consiglio Comunale il consigliere Brigida Marra: Come avevo annunciato nei giorni scorsi, tra gli argomenti del prossimo consiglio comunale ci saranno oltre alla proposta di modifica del regolamento generale delle entrate a cui ho lavorato personalmente che consentirà di dilazionare ulteriormente i debiti tributari verso il comune, andando così incontro alle esigenze di tante famiglie e imprese che vivono un momento di difficoltà, anche, la proposta di delibera per la dichiarazione dello stato di calamità naturale e la richiesta di risarcimento dei danni provocati dalle forti raffiche di vento che hanno interessato il nostro territorio nei giorni 28 e 29 febbraio del corrente anno. La legge che ha istituito il servizio di protezione civile, infatti, consente a seguito di eventi naturali di poter avanzare richiesta di risarcimento, attraverso un preciso iter procedurale attivato dall'organo locale. nuocerà a -tit_org-

Terrorismo: Carabinieri Api a Napoli - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 13 APR - I Carabinieri dell' "Aliquota di Primo Intervento"(Api) sono entrati in servizio da alcune settimane nel centro di Napoli, in piazza Plebiscito ed a protezione di obiettivi sensibili. Si tratta di nuovi equipaggi altamente specializzati che hanno frequentato corsi di addestramento intensivo preparati ad affrontare situazioni di emergenza, "active shooter"(sparatorie) in luoghi pubblici ed affollati. Questi militari sono addestrati al tiro rapido, dotati di armi lunghe e si spostano su veicoli protetti. Anche le uniformi sono speciali e dispongono di minitelecamere e giubbotti anti-proiettile. Sono inquadrati nel nucleo Radiomobile dei Carabinieri e vengono utilizzati nell' ambito del piano coordinato di Vigilanza anche in funzione anti-terrorismo.

Avellino- Rocchetta, il nuovo appello: sabato il confronto

[Redazione]

13/04/2016 Dal 13 dicembre 2010 la tratta ferroviaria "AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO" è stata sospesa per volere della Regione Campania e di Trenitalia. Da circa cinque mesi RFI ha iniziato la procedura di dismissione, la decisione definitiva spetta al Ministero delle Infrastrutture. L'ex Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella si è sempre giustificato dietro la scusa dei costi di gestione troppo elevati. Son trascorsi circa 5 anni ed ancora non si conoscono le reali motivazioni della sospensione della storica tratta irpina. In questi anni le istituzioni si sono caratterizzate per il loro silenzio assordante. Un pezzo della nostra storia è abbandonato a sé stesso, il degrado regna sovrano lungo i binari, diventando così una discarica a cielo aperto. Durante questi anni gli appelli si sono moltiplicati, ad oggi però di concreto ancora nulla. È arrivato il momento che i signori Politici Irpini si sveglino. Non è giusto cancellare un bene che comunque esiste. L'"AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO" ha una grande importanza strategica. È necessario pensare a una diversa utilizzazione della tratta con interventi strutturali dando così un valido contributo alle industrie sorte dopo il terremoto del 1980. Diventa realistico proporre l'individuazione dell'area di LIONI, il centro di un futuro interscambio ferro-gomma con la velocizzazione della tratta AVELLINO-LIONI attraverso interventi decisivi, tendendo a rispondere alle esigenze di trasporto ai fini industriali. Nell'anno 2010, oltre a viaggiare i treni ordinari sono transitati i treni turistici, organizzati dall'Associazione IN LOCO-MOTIVI, facendo conoscere le bellezze dell'Irpinia. Dobbiamo ringraziare Pietro Mitrione ed altri amici, che hanno trasportato lungo la tratta ferroviaria circa 3000 persone, con incremento dell'economia per i comuni interessati. Lo sviluppo di un territorio si misura con una credibile rete di trasporto ferroviario, in particolare dove essa già esiste, che mette in comunicazione i territori, anche i più marginali con le direttrici principali. La riapertura dell'AVELLINO-ROCCHETTA, migliorandola non può che portare una serie di opportunità e di vantaggi; il traffico sull'Ofantina verrebbe decongestionato in maniera notevole, soprattutto in inverno per via delle avverse condizioni atmosferiche. È arrivato il momento di fare gli interessi delle aree interne. Concludendo chiediamo, a gran voce, la riapertura della nostra storica tratta ferroviaria "AVELLINO-LIONI-ROCCHETTA S.ANTONIO" con il ripristino dei treni ordinari, dei treni turistici organizzati dall'Associazione IN LOCO-MOTIVI. Continuiamo la nostra battaglia chiedendo l'impegno vero dei nostri Politici Irpini, dei Sindaci ed in particolare del Presidente della Regione Campania VINCENZO DE LUCA, del Vicepresidente della Regione Campania FULVIO BONAVITACOLA, con delega ai Trasporti, del Presidente del Consiglio Regionale ROSETTA D'AMELIO e del Presidente della Provincia di Avellino DOMENICO GAMBACORTA, delle Associazioni competenti sul territorio, della società civile, delle Autorità tutte e dei Sindacati. Andiamo avanti, lottiamo sempre per salvare la tratta ferroviaria senza arrenderci. Attendiamo risposte chiare e concrete. Avv. Vincenzo Pacifico già Sindaco del Comune di CASTELFRANCO (AV). Quest'articolo è stato visualizzato 11 volte dalla redazione web. Leggi altri articoli in: Attualità

Fiamme nella camera da letto, muore un'anziana

[Redazione]

Tragico episodio nella notte a Marano, in provincia di Napoli. Un'anziana di 77 anni ha perso la vita, per asfissia, dopo che la sua camera da letto è andata letteralmente a fuoco. Sono arrivati subito sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri allertati da vicina della donna ma, purtroppo, non è stato nulla da fare. Gli investigatori, dopo che l'incendio è stato spento, hanno cercato di comprendere i motivi del rogo ma, ad ora, le cause sono ancora sconosciute. La salma dell'anziana donna è stata trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia.

C

[Redazione]

SAN MARO DEI AVOTI Il omune di San Marco dei avoti si è dotato del Piano diEmergenza omunale di Protezione ivile. Lo si può consultare, con tutti i suoiallegati. Lo si introduce affermando: è il documento che descrive il modelloorganizzativo della risposta operativa ad eventi che, nell'ambito delterritorio comunale, possono produrre effetti dannosi nei confronti dellepersone, dell ambiente e del patrimonio; il Piano, sulla base di modelli diriferimento, determina le strategie dirette alla riduzione del danno, alsoccorso ed al superamento dell'emergenza.L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano IN EDIOLA

Post alluvione,

[Redazione]

Il riavvio delle attività per le aziende agricole dovrà ancora aspettare. In una nota regionale, diramata dal presidente della Provincia di Benevento, relativa alle pratiche di indennizzo dopo l'alluvione del mese dello scorso ottobre è detto a chiare lettere che gli imprenditori dovranno attendere. Nel frattempo, bisognerà che facciano effettuare da un tecnico delle perizie asseverate dei danni, perizie che dovranno consegnare agli enti delegati. Nel documento regionale si legge: A causa dell'elevato numero di istanze di indennizzo pervenute agli Enti delegati le istruttorie delle stesse non potranno essere perfezionate in tempi compatibili con i processi produttivi che le aziende agricole danneggiate devono riattivare. Gli imprenditori agricoli che vogliono procedere al ripristino della coltivabilità del terreno, degli impianti, delle strutture e delle infrastrutture aziendali, possono pertanto produrre una perizia asseverata e giurata di un tecnico abilitato. La perizia riporterà la descrizione dettagliata dei danni subiti dall'azienda con informazioni particolareggiate del bene colpito e del danno riportato, la sua precisa ubicazione, e la documentazione fotografica di dettaglio che evidenzia con chiarezza quanto specificato nel testo. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Alluvione Sannio, Mortaruolo: il Consiglio Regionale della Campania terrà seduta?monotematica

[Redazione]

PRESIDENTEAMELIO: DEFINIRE IN SINERGIA FORZE POLITICHE E GIUNTA CONTENUTILEGGE REGIONALE
FOTO 1Napoli, 13 aprile 2016- Il Consiglio Regionale della Campania,presieduto da RosaAmelio, terrà una seduta monotematica per approvare una legge regionale che dia risposte ai territori e alle imprese sannite colpitedagli eventi alluvionali di ottobre 2015.E quanto è emerso dalla riunione dei Capigruppo, convocata dalla PresidenteD Amelio, su iniziativa del consigliere regionale Erasmo Mortaruolo (Pd), conla partecipazione di Confindustria, ASI, Camera di Commercio, CIA, diBenevento, e delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil. E fondamentale mantenere alto il livello di attenzione della politica suquanto accaduto nel Sannio lo scorso ottobre ha sottolineato la PresidenteD Amelio, ricordando che il Consiglio regionale ha approvato un Ordine delGiorno a sostegno dei territori, dei cittadini e delle imprese danneggiate edefinire in sinergia con tutte le forze politiche e con la Giunta i contenutidi una legge regionale che possa dare risposte concrete per far fronte ai danniprovocati al sistema produttivo ed infrastrutturale e a tutela delle impreselocali e dell occupazione del territorio. Una legge ha evidenziatol esponente del Pd da approvare in tempi rapidi e comunque primadell estate. Gli eventi alluvionali dello scorso ottobre, che hanno colpito buona partedella provincia di Benevento e ben 277 aziende, hanno provocato gravi danni almondo produttivo locale, con molte imprese che sono state costrette adelocalizzare le proprie produzioni ha spiegato Mortaruolo; lastruttura commissariale è intervenuta per ripristinare e mettere in sicurezzail territorio, basandosi sui 39 milioni di euro destinati alle infrastrutture.Al di là di questo ha proseguitoesponente del Pd occorre intervenire conprogrammi ad hoc di sostegno al sistema imprenditoriale e a tuteladell occupazione attraverso il ristoro del danno subito dalle aziende e misure di stimolo agli investimenti per le imprese locali, al fine di intervenire nonsolo sul ripristino ma anche per la ripresa economica.**FOTO 2**Nel confronto sono intervenuti il capo dell opposizione di centrodestra,Stefano Caldoro, che ha evidenziatoopportunità di intervenite in sede diPatto per il Sud per far fronte alle problematiche del territorio interessato;il consigliere di FdI Luciano Passariello, che ha proposto di riunire ilConsiglio regionale in seduta monotematica e ha sottolineatoimportanza dellaproblematica che vede in discussione circa cinquemila posti di lavoro e chedeve vedere un impegno chiaro e netto da parte della Giunta nell ambito delleproprie competenze gestionali; il capogruppo di De Luca Presidente in ReteCarmine De Pascale che ha sottolineato la disponibilità del proprio gruppo asostenere iniziatine politiche e legislative nei confronti della Giunta e,attraverso essa, nei confronti del Governo a sostegno del tessutoimprenditoriale sannita; il capogruppo del M5S Tommaso Malerba che haevidenziato la necessità di una sinergia tra Governo, Regione e Comuni per darerisposte concrete al territorio e ha condivisoiniziativa di riunire ilConsiglio regionale in seduta monotematica per giungere a determinazioniconcrete sul tema.La organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori hannosintetizzato, anche con un proprio documento, le principali richieste allaRegione: misure di sostegno al sistema produttivo sotto forma di ristoro deldanno e di incentivi agli investimenti (un fondo ad hoc destinato in viaesclusiva al ristoro dei danni alle imprese sotto forma di contributo a fondoperduto); messa in sicurezza del territorio conindividuazione di misure specifiche per la sistemazione degli alvei fluviali (misure specifiche daindividuare sia all interno del PSR 2014/2020 che all interno dell AssedelPOR 2014/2020 finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico); misure asostegno dei lavoratori (tra cui, accesso alle misure di sostegno al redditoper imprese e lavoratori che non rientrino nei requisiti peraccesso allaprocedur a ordinaria, sospensione del pagamento dei tributi relativi al periododicembre 2015/dicembre 2016, esenzioni ticket sanitari); interventi mirati perla gestione dei materiali fangosi.

Alluvione Benevento, M5S: La Regione Campania deve dare risposte concrete

[Redazione]

beneventoNapoli, 13 aprile 2016è la necessità di dare risposte concreteal territorio di Benevento colpito dall alluvione dell ottobre scorso che al momento tardano ad arrivare. Lo dice Tommaso Malerba, consigliere regionale della Campania e capogruppo del Movimento 5 Stelle nel corso della riunione deiCapigruppo, convocata dalla PresidenteAmelio e alla presenza dei rappresentanti delle diverse categorie sannite. Parteciperemo a una seduta tematica del Consiglio regionale per approvare una legge regionale che dia risposte ai territori e alle imprese beneventane sottolinea il Movimento 5 Stelle non farà mancare la propria voce e il proprio contributo. Ci muoviamo e siamo abituati a fare cose e gesti concreti evidenza come è stata la restituzione di parte dei nostri stipendi pari a 106 mila euro all istituto Ramponi per il riallestimento dei laboratori distrutti dal fango. è la necessità di stabilire una sinergia operativa tra Governo, Regione e Comuni sottolinea in quest ottica chiediamo un cambio di marcia visibile alla Regione Campania. Occorre che venga aggiornato il piano per il dissesto idrogeologico con un'attenzione specifica per l'area beneventana e che diventi ad esempio ordinaria attività la pulizia e la messa in sicurezza degli alvei e il monitoraggio del suolo conclude Solo così si eviteranno disastri che troppo spesso sono definiti imprevisti e imprevedibili. Area Gruppo M5S Comunicazione Consiglio della Regione Campania

Pacifico: Vogliamo la riapertura della tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta;*[Redazione]*

avellino - rocchetta Dal 13 dicembre 2010 la tratta ferroviaria AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO è stata sospesa per volere della Regione Campania e di Trenitalia. Da circa cinque mesi RFI ha iniziato la procedura di dismissione, la decisione definitiva spetta al Ministero delle Infrastrutture. L'ex Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella si è sempre giustificato dietro l'uscita dei costi di gestione troppo elevati. Sono trascorsi circa 5 anni ed ancora non si conoscono le reali motivazioni della sospensione della storica tratta irpina. In questi anni le istituzioni si sono caratterizzate per il loro silenzio assordante. Un pezzo della nostra storia è abbandonato a sé stesso, il degrado regna sovrano lungo i binari, diventando così una discarica a cielo aperto. Durante questi anni gli appelli sono moltiplicati, ad oggi però di concreto ancora nulla. È arrivato il momento che i signori Politici Irpini si sveglino. Non è giusto cancellare un bene che comunque esiste. AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO ha una grande importanza strategica. È necessario pensare a una diversa utilizzazione della tratta con interventi strutturali dando così un valido contributo alle industrie sorte dopo il terremoto del 1980. Diventa realistico proporre individuazione dell'area di LIONI, il centro di un futuro interscambio ferro-gomma con la velocizzazione della tratta AVELLINO-LIONI attraverso interventi decisivi, tendendo a rispondere alle esigenze di trasporto ai fini industriali. Nell'anno 2010, oltre a viaggiare i treni ordinari sono transitati i treni turistici, organizzati dall'Associazione IN LOCO-MOTIVI, facendo conoscere le bellezze dell'Irpinia. Dobbiamo ringraziare Pietro Mitrione ed altri amici, che hanno trasportato lungo la tratta ferroviaria circa 3000 persone, con incremento dell'economia per i comuni interessati. Lo sviluppo di un territorio si misura con un'accredibile rete di trasporto ferroviario, in particolare dove essa già esiste, che mette in comunicazione i territori, anche i più marginali con le direttrici principali. La riapertura dell'AVELLINO-ROCCHETTA, migliorandola non può che portare una serie di opportunità e di vantaggi; il traffico sull'Ofantina verrebbe decongestionato in maniera notevole, soprattutto in inverno per via delle avverse condizioni atmosferiche. È arrivato il momento di fare gli interessi delle aree interne. Concludendo chiediamo, a gran voce, la riapertura della nostra storica tratta ferroviaria AVELLINO-LIONI-ROCCHETTA S.ANTONIO con il ripristino dei treni ordinari, dei treni turistici organizzati dall'Associazione IN LOCO-MOTIVI. Continuiamo la nostra battaglia chiedendo impegno vero dei nostri Politici Irpini, dei Sindaci ed in particolare del Presidente della Regione Campania VINCENZO DELUCA, del Vicepresidente della Regione Campania FULVIO BONAVITACOLA, con delega ai Trasporti, del Presidente del Consiglio Regionale ROSETTA AMELIO e del Presidente della Provincia di Avellino DOMENICO GAMBACORTA, delle Associazioni competenti sul territorio, della società civile, delle Autorità tutte e dei Sindacati. Andiamo avanti, lottiamo sempre per salvare la tratta ferroviaria senza arrenderci. Attendiamo risposte chiare e concrete. Così si esprime in una nota Avv. Vincenzo Pacifico già Sindaco del Comune di Castelfranci, tra i promotori di un convegno sulla tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta S. Antonio in programma nella sala consiliare di Castelfranci il 16 aprile alle 17.00

Incendio area industriale, è ancora mistero sulle cause

sequenze dell'alta si che

[Nicola Rosselli]

Il caso Scoppia l'allarme diossina Incendio area industriale, è ancora mistero sulle cause (Nicola Rosselli CARINARO). È ancora mistero sulle cause che hanno provocato, nel pomeriggio di martedì, un incendio di vaste proporzioni nell'Area di Sviluppo Industriale di Aversa Nord, nel territorio a cavallo dei comuni di Carinara e Teverola. I vigili del fuoco del distaccamento di Aversa e del gruppo di Caserta, infatti, non sono ancora riusciti a determinare cosa sia effettivamente avvenuto all'interno del capannone occupato dalla società Sagitex, azienda che si occupa del recupero degli indumenti usati dai cassonetti gialli ubicati nelle strade di molte città. Il capannone in questione è ubicato all'interno del Condominio Vega, a pochi metri dal sito della Tnt e del deposito autobus del Consorzio Tranvie Provinciali. Capannone che è stato sottoposto a sequestro giudiziale da parte dei magistrati del tribunale di Napoli Nord in Aversa proprio per cercare di appurare, anche con l'ausilio di periti, le cause dell'incendio. Incendio che per essere domato ha richiesto un lavoro iniziato poco dopo le 15 di martedì e conclusosi nella mattinata di ieri intorno alle 8. Mentre per tutta la giornata si è continuato a lavorare per consentire la messa in sicurezza dell'area interessata dalle fiamme. Le relative indagini, dopo una sorta di rebus iniziale, sono affidate ai carabinieri del Reparto Territoriale di Aversa, coordinati dal colonnello Vittorio Carrara, e non a quelli della compagnia di Marcianise, come ipotizzato in un primo tempo. L'equivoco è nato dalla circostanza che vede il cancello d'ingresso ricadere nel territorio del comune di Carinara, mentre l'edificio nel quale si è sviluppato l'incendio sia ubicato nel territorio del comune di Teverola. Una situazione al limite che è stata, comunque, risolta nella notte tra martedì e mercoledì. Al momento i militari, in attesa delle risultanze delle perizie dei vigili del fuoco, avrebbero accertato che gli imprenditori ai quali fa capo la Sagitex non hanno mai ricevuto minacce di alcun tipo o richieste estorsive. Fanno discutere, invece, le conseguenze sull'ambiente a seguito dell'alta e densa coltre di fumo che si è levata in aria, infestando, oltre che la vasta zona industriale di Aversa Nord, anche i centri abitati di Teverola, Gricignano d'Aversa e Carinara per diverso tempo, costringendo gli abitanti, già traumatizzati dalla puzza sprigionata da un sito di stoccaggio dell'umido presente in zona, a rimanere in casa. Questa volta i cittadini sono preoccupati per eventuali residui nocivi che potrebbero essersi sprigionati dal capannone oggetto dell'incendio. Le fiamme, infatti, hanno divorato materiale plastico ed elettrico, i diversi impianti e tantissimi abiti usati la cui combustione, data la natura dei materiali con i quali sono confezionati, non può non generare sostanze pericolose per la salute. Al momento, comunque, non si hanno notizie di allarme per quanto riguarda la situazione igienico-ambientale. In fase di approfondimento le conseguenze ambientali della combustione di plastica - tit_org-

Anziana trovata morta in casa

[Redazione]

L'hanno trovata morta in casa, in via De Gasperi a Santa Maria Capua Vetere. Si temeva il peggio, un omicidio nel corso di una rapina ma le indagini dei carabinieri hanno escluso questa ipotesi sulla morte di Rosa Scialdone, 81 anni. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118. L'allarme è stato lanciato da alcuni vicini che si erano insospettiti dell'assenza della donna. Il decesso per cause naturali. -tit_org-

Municipio, domani l'arrivo del commissario Campini

[Elio Zanni]

Municipio, domani l'arrivo del commissario Campini Elio Zanni CALVI RISORTA. Arriva da Roma il nuovo commissario straordinario, Umberto Pio Antonio Campini, per mettere ordine nell'inquieto ombelico dell'Agro caleño, Calvi Risorta, che merita, adesso, di essere trasformato, verbatim: In una casa di vetro. È anche giusto, dopo quello che è successo negli ultimi giorni. Attonita, frastornata, prima per la caduta dell'amministrazione comunale del sindaco Giovanni Marrocco, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 16 marzo con la quale è stato disposto il rinnovo delle operazioni elettorali (giudicate irregolari) e relative alle consultazioni amministrative svoltesi il 25 maggio del 2014, e poi dall'uscita di scena persino del commissario prefettizio numero uno, Salvatore Palma, ora la nuova e l'antica Cales attendono di ricevere dall'Istituzione locale per lo meno un anno di normale gestione prefettizia. Per prepararsi per le elezioni, ma anche per essere rassicurata sulla reale po stata dei grandi temi e problemi che assillano la comunità: la definitiva partenza della struttura detta polivalente che, per dichiarazione dell'ex sindaco Marrocco doveva solo essere inaugurata, per la definitiva attivazione dell'isola ecologica per la quale, sempre Marrocco ha tenuto a precisare che mancava solo l'allaccio dell'energia elettrica e che gli unici lotti di terreno non disponibili all'utilizzo dei privati su locazione sono quelli di derivazione della Curia vescovile. Ma la piaga vera sono i conti in rosso dell'Ente, quelli che hanno impedito l'acquisizione di figure professionali necessarie per la gestione della macchina amministrativa. Ma Campini non dispera e secondo voci affidabili conta di mettere tutto in ordine. S'inizia venerdì prossimo, con l'insediamento. Campini, sessantatré anni, laureato in Scienze politiche, ufficiale dell'Arma dei carabinieri in congedo, ha ricoperto diversi importanti incarichi come dirigente di ministeriale presso la direzione centrale della polizia criminale. È anche stato dirigente presso la Presidenza della Repubblica con il Presidente Oscar Luigi Scalfaro. È stato poi dirigente presso la Protezione civile e commissario in Sicilia e in diverse altre. Dopo la decisione a sorpresa del Consiglio di Stato per le irregolarità elettorali -tit_org- Municipio, domani arrivo del commissario Campini

Abbagnale junior: "Ho poche speranze per le Olimpiadi"

[Redazione]

Il figlio di Giuseppe, che ha saltato i controlli, alla procura antidoping: "Sono stato solo superficiale" di MARCO CAIAZZO 13 aprile 2016

Abbagnale junior: "Ho poche speranze per le Olimpiadi"

Vincenzo Abbagnale Due ore trascorse ad evidenziare il suo punto di vista, a spiegare che il lieveritardo che lo costrinse a saltare ultimo controllo antidoping era dovuto ad un incidente auto. Ma quello che ieri ha parlato alla procura antidoping del Coni non era il solito Vincenzo Abbagnale: chiera lo ha definito sconsolato, quasi arrendevole. Lui stesso, il figlio di Giuseppe, pare non crederci più: "Le speranze sono poche". Il canottiere azzurro rischia accusa di violazione dell'articolo 2.4 delle norme sportive antidoping (mancata reperibilità), con conseguente richiesta di una squalifica fino a due anni che potrebbe fargli sfumare la partecipazione alla Coppa del Mondo, dove dovrebbe cercare da capovoga dell'otto il pass per le Olimpiadi. All'uscita dalla procura, Abbagnale jr pare volersi ancorare a giustificare: "Ho peccato sicuramente di superficialità, poi una serie di imprevisti non mi ha per niente aiutato. È stato un mix di cose che ha portato, seppur di poco, al mio ritardo al controllo. Se spero ancora nelle Olimpiadi? Finché i giochi non sono chiusi mantengo vive le speranze, ma sono poche". Il terremoto che è abbattuto sugli Abbagnale ha lasciato degli strascichi. Papà Giuseppe, che denunciò in prima persona l'errore del figlio, non può che ragionare da presidente federale: "Le regole ha detto sono uguali per tutti". In un primo momento i compagni avevano chiesto a Vincenzo di restare in barca per gli allenamenti in attesa del giudizio, poi lo stesso canottiere è tirato indietro, lasciando il centro federale di Piediluco: "Negli ultimi tempi ha ammesso ieri ho mollato la presa e sono tornato a casa. Mi sento frustrato, perché sono accusato di una cosa che non avrei mai immaginato, anche se non è un caso di doping. Il rapporto con mio padre? Lui ha una duplice veste, inizialmente è rimasto spiazzato come me perché non pensavamo potesse succedere una cosa così grande. Ci fa molta rabbia tutta la faccenda...", ha concluso azzurro, il cui pensiero va alla nazionale che si sta preparando per la Coppa del Mondo: "Avrei voluto anch'io giocare la possibilità di andare a Rio, invece i miei compagni si stanno allenando senza di me e l'otto ha cambiato capovoga: farò il tifo per loro da casa".

Tags Argomenti: canottaggio Protagonisti:

Baronissi: nuovi mezzi e maggiore sicurezza, due auto per la Municipale | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Municipale_BaronissiUna Fiat Panda e una Punto a metano sono state consegnate alla Polizia Municipale di Baronissi. Le auto sono equipaggiate con una dotazione completa di barra polifunzionale con lampeggiatori, pannello a messaggi variabili per fornire all'utenza informazioni su problematiche legate alla circolazione stradale, radio veicolari per comunicare con la centrale operativa. L'acquisto è stato dettato dalla necessità di sostituire le auto da dismettere per eccessiva usura, la cui manutenzione era diventata molto onerosa per l'Ente, e pericolose in termini di sicurezza e di efficienza. [INS::INS] Sono mezzi indispensabili per garantire sicurezza sul territorio ha spiegato il sindaco, Gianfranco Valiante e potenziare i servizi di pattugliamento, prevenzione, controllo e presidio del territorio. La presenza dei vigili urbani fa eco all'assessore Luca Galdi è molto forte e sentita in città. Dopo le tre biciclette elettriche, rinforziamo il parco auto con nuovi mezzi che consentiranno un controllo del territorio ancora più capillare. E anche una scelta economica e soprattutto una decisione politica responsabile: le auto sono a metano, consumano pochissimo e hanno un basso impatto ambientale. Inoltre, nel corso della cerimonia, è stato installato su uno degli scuolabus, un defibrillatore di ultima generazione donato al Comune dall'associazione di volontariato La Solidarietà di Fisciano. Gli operatori e gli autisti degli scuolabus sono stati appositamente formati. Si tratta solo di un primo intervento per consentire a Baronissi di diventare un Comune cardioprotetto. Nelle prossime settimane, altri defibrillatori saranno messi a disposizione del Nucleo Comunale di Protezione Civile e dei Vigili Urbani, da installare in vari punti della città, in caso di interventi di emergenza. 13 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Pisciotta:una persona denunciata nel Cilento per incendio colposo | Salernonotizie.it*[Redazione]*

forestale_ autoE stato denunciato dal Corpo Forestale dello Stato I.R.,responsabile di un incendio boschivo colposo, divampato nel comune diPisciotta in località Valle Contrada Celle verificatosi tra il 30 giugno ed il 1 luglio 2015. Le indagini condotte dai Forestali del Comando Stazione diPisciotta, coordinati e condotti V.Q.A.F. Russo Marcello, hanno consentito di ricostruire la dinamica degli eventi e di identificarne il responsabile.[INS::INS]I Forestali avvalendosi del metodo delle evidenze fisiche, protocollo di indagine che consente con ricostruzione anche postuma della scena del crimine di scoprire le dinamiche e le cause dell incendio, sono riusciti a individuare l autore il quale usando il fuoco per pulire il terreno, al fine di eliminare l erba secca e arbusti infestanti presenti sul fondo di proprietà, anche a causa del forte vento, aveva perso il controllo delle fiamme, causando un grosso focolaio che ha distrutto circa dieci ettari di macchia mediterranea. Le evidenze tecnico-investigative sono state incrociate poi con i più tradizionali sistemi di indagine che hanno consolidato ipotesi investigativa. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole se finalizzate al reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti. Tali attività, sono sempre vietate nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi che va in genere dal 15 giugno al 30 settembre, e comunque in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli (presenza di vento, siccità) o nei casi in cui possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana. 13 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Potenza sporca, Acta da rifondare Il bilancio del sindaco Dario De Luca - Potenza - Il Quotidiano della Basilicata

[Redazione]

richiesto da 12.000 cittadini, ma non posso sostituirmi ai loro compiti. La nostra esigenza piuttosto è quella di portare a ultimazione il parco fluviale del Basento. Abbiamo stanziato un po' di soldi per arrivare fino agli scavi archeologici del nodo complesso. Il parco fluviale si interseca in maniera inevitabile con il recupero del ponte Musmeci. Noi però dobbiamo ricordarci che a Potenza le opere talvolta si riescono anche a realizzare. Ma poi bisogna saperle mantenere. D. La città verticale funziona? R. Per le scale mobili di viale Marconi e via Armellini, buona frequenza quotidiana, ma oggi copriamo appena il 20% delle spese. La scala mobile di Santa Lucia, on il senno del poi, se mi avessero chiesto dell'utilità nel realizzarla avrei espresso parere negativo. Parliamo di numeri ridicoli, eppure ci sono state polemiche infinite quando le chiudemmo. Ora ci sono e dobbiamo lavorare per renderle fruibili, magari modificando anche le linee urbane consentendo agli studenti di fermarsi lì per arrivare alle scuole di Poggio Tre Galli. Il problema è trovare una buona funzione per quegli impianti e integrarli col sistema di trasporto su gomma. D. Potenza resta collegata male. R. Parto dal fatto che non sono per nulla contento del Terminal degli autobus a viale del Basento. Va assolutamente ripensato, magari dislocato. E lo dico annunciandovi che nei prossimi giorni terremo una conferenza stampa con Ntv, il gestore di Italo perchè partiamo con Italobus, per collegarci meglio alle grandi città. D. Il quadro, a sentire la gente, è nero. R. Lo dico da potentino: abbiamo questo difetto, siamo i nostri primi detrattori. Siamo i primi a parlare male della nostra città. E' capitato spesso anche a me, ma credo che lo si faccia per il troppo amore. Ho l'impressione che i materani di Matera non parlino male, eppure anche lì ci sono problemi. D. A proposito di Matera 2019, Potenza come si aggancerà a questo treno? R. Facendo i compiti a casa, ma mai in competizione, perchè Matera 2019 è una grande occasione per tutto il Sud. Già adesso stiamo vivendo un riflesso. Matera se la sta già godendo e deve cercare di conservarsi questo privilegio anche dopo. D. E sul nostro centro storico? R. Dopo il terremoto fu chiuso con il filo spinato. Chi lo ha abbandonato allora, dopo la ristrutturazione, non ci è più tornato. E si trattava per lo più di proletari. Poi c'è stato il boom speculativo, pochi benestanti ci sono riusciti a tornare. La desertificazione va fatta risalire al terremoto. Per poter fare una politica seria sul centro storico bisognerebbe far capire ai proprietari di case che tenerle vuote non è un bene. Abbassassero i prezzi degli affitti. E poi non potrà essere una scusa il problema dei parcheggi. Perchè anche in tal senso vogliamo intervenire rendendo efficiente un sistema di trasporto urbano. E' mia intenzione partire con una politica di affezione al mezzo pubblico e disaffezione a quello privato. D. E in che modo? R. Per esempio intervenendo sul traffico. E noi potentini, dobbiamo dirlo, siamo davvero maleducati alla guida. D'intesa con la Polizia locale, dal mese di giugno spero possa entrare in vigore il sistema dello Street Control, con gli smartphone collegati al loro sistema centrale. Basterà una foto per risalire all'infrazione e in automatico partiranno le multe. In un'ora di prova abbiamo elevato 84 contravvenzioni. D. Questione Ferriera. R. La Ferriera la conosco da quando il proprietario era Lucchini, avendo lavorato con loro. Quando c'era Lucchini la fabbrica aveva un motore obsoleto che veniva tirato al massimo, quando si entrava nel capannone, quando funzionava il forno, non si vedeva a due metri. Poi arrivò Pittini. Una quindicina d'anni fa si presentò alle autorità politiche per la dislocazione, ne sono testimone, furono dirottati al Consorzio Industriale Asi di Tito. Lì trovarono il terreno giusto. Pittini iniziò ad accantonare per ogni bilancio una quota considerevole di soldi da investire. Un giorno dovendo realizzare un impianto collaterale decise di chiedere allo stesso consorzio un lotto a Tito in maniera da costruirlo nella stessa area della futura delocalizzazione. Ci fu un rifiuto perchè quel lotto era stato destinato all'Interporto. Ovviamente quel lavoro non si fece e l'accantonamento di una cinquantina di milioni di euro fu investito per migliorare le condizioni generali di sicurezza dello stabilimento di Potenza. D. Nonostante tutto inquina, il problema c'è. R. E' una fabbrica che è inserita nel contesto urbano, questo è il problema. Quella è un'acciaieria,

un'industria pesante. E' vero che quello che si vede è vapore acqueo perchè ci sono le torri di raffreddamento, ma il forno produce fumi, emissioni. Non esistono fabbriche pesanti a emissioni zero. D. A proposito di inquinamento, che ne pensa dell'inchiesta in Val d'Agri? R. Fin dal principio mi sono chiesto come si possono reiniettare dei liquidi all'interno di un pozzo senza inquinare le falde acquifere? Nel libro "Totem Nero" di Enzo Alliegre è spiegato bene come le compagnie petrolifere sono entrate in Basilicata. Loro saggiano la reattività dei cittadini e in Val d'Agri il petrolio se lo aspettavano fin dal 1906. Quando sono arrivate le compagnie petrolifere sono stati stesi tappeti rossi, grande accoglienza, ma hanno anche trovato un'amministrazione semplice. Hanno alzato e abbassato le tutele a seconda della reazione. Io dico volete reiniettare le acque estratte, mi fate prima un impianto di depurazione, ma prima di reiniettarle voi, figli, mogli e nipoti le bevete e poi procedete. Il dramma è che qui oggi nessuno si fida più di nessuno. D. Domenica c'è il referendum... R. Andrò a votare e voterò sì, ma ben sapendo che il quesito è secondario. Il nostro deve essere un segnale per dire "io non ci sto". per questo abbiamo detto "no" anche a Shell per Montegrosso. Questi signori ci hanno chiesto la valutazione per l'impatto ambientale per reperire i dati disponibili senza attività sul territorio. E' un modo chiaro per farci esporre, al quale noi abbiamo risposto che chi vuole venire a esplorare questo territorio deve dire tutto, cosa fa, dove lo fa, il Basento che fine fa e i boschi circostanti. Vogliamo sapere tutto: per le semplici elaborazioni dei dati, non c'è bisogno di autorizzazioni. (le domande sono state poste da Roberto Marino, Alfonso Pecoraro, Antonella Giacummo, Francesco Menonna, Rocco Pezzano, Leo Amato ed Eugenio Furia)

Marano. Morto per il crollo in Galleria, i familiari di Salvatore contro i pm - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTAGIUDIZIARIAMarano. Morto per il crollo in Galleria, i familiari di Salvatore contro i pmAl viaudienza: Proprietari e Comune sono colpevoli della morte di nostrofiglio di REDAZIONE[overlay]MARANO. La tragedia della Galleria Umberto: è cominciata ieri, davanti al gipUmberto Marcopido, la battaglia legale controarchiviazione delle posizionidei proprietari degli appartamenti di piazzetta Serao 7 e del dirigentecomunale Giancarlo Ferulano. I genitori di Salvatore Giordano, morto nel lugliodi due anni fa dopo essere stato colpito alla testa dai calcinacci che sistaccarono dalla facciata, ritengono che anche loro, come le sette persone perle quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio, siano responsabili dellatragedia. Di quiesposto dei loro difensori, avvocati Angelo e Sergio Pisani,contro le archiviazioni e la fissazione dell'udienza camerale per la decisione.Udienza che è cominciata ieri ma è stata subito rinviata al 16 maggio per undifetto nelle notifiche.I pm Lucio Giordano e Stefania Di Dona, con la supervisione del procuratoreaggiunto Giuseppe Lucantonio, ipotizzano i reati di omicidio e disastrocolposi. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda i dirigenti comunaliGiovanni Spagnuolo (servizio Sicurezza abitativa) e Salvatore Capuozzo(servizio di difesa idrogeologica) peromissione di provvedimenti volti ascongiurare il rischio di crolli in cooperazione colposa, si legge nel capodi imputazione, con i tecnici Giuseppe Africano e Franco Annunziata, delservizio di Protezione civile del Comune. I due, intervenuti rispettivamente adaprile e maggio 2014 in occasione del distacco di parte di intonaco dalcornicione della Galleria, avrebbero omesso di rilevare la situazione dipericolo anche in altri punti dell'ingresso della Galleria e del frontonenonostante, contestano gli inquirenti, evidenti fenomeni di progressivadisgregazione.Il rinvio a giudizio è stato chiesto anche perex amministratore delcondominio di piazzetta Matilde Serao 7, Mariano Bruno, e per il suosuccessore, Marco Fresa, nonché per Elio Notarbartolo, direttore dei lavoriincaricato dall'assemblea di condominio: in particolare Bruno e Notarbartoloavrebbero escluso dai lavori programmati interventi di manutenzione e restaurodi parti della facciata e del frontone, compreso quella da cui il 5 luglio 2014si staccò il frammento che provocò la morte di Salvatore; a Fresa è contestatal omessa manutenzione della voluta laterale del frontone che sovrastal ingresso della Galleria, che pure risulterebbe di pertinenza condominiale.In seguito all'esposto degli avvocati della famiglia Giordano, secondo i qualiil sindaco de Magistris non può non essere responsabile dell'accaduto, laProcura ha aperto a indagini ormai chiuse, e dunque quando non era emersoalcun elemento a suo carico un fascicolo, che non è stato ancora definito.fonte: CorMez.it